

**CONCOURS DE RECRUTEMENT  
DE PROFESSEURS DES ÉCOLES : concours externe public et privé**

**3<sup>ème</sup> CONCOURS DE RECRUTEMENT DE PROFESSEURS DES ÉCOLES :  
concours externe public**

-----  
**SESSION 2007**  
-----

**ÉPREUVE ORALE DE LANGUE VIVANTE ÉTRANGÈRE SANS PROGRAMME**

**ÉPREUVE FACULTATIVE DE LANGUE VIVANTE ÉTRANGÈRE**

\*\*\*\*\*

**ÉPREUVE D'ADMISSION**

**SUPPORT D'INTERROGATION ORALE N° 1**

**ITALIEN**

Présentez et commentez le texte dans la langue étrangère en cinq minutes environ. Vous lirez ensuite à haute voix quelques lignes choisies par le jury. Suivra un entretien qui prendra appui sur votre présentation orale, puis s'élargira au thème abordé par le texte et éventuellement à la vie de la classe.

*Durée de l'épreuve : 20 minutes incluant les 5 minutes de la présentation orale*

*Préparation : 30 minutes*

*Coefficient : 1*

Angherie, ricatti, emarginazione. Gli esperti: le ragazze iniziano alle elementari a imitare i cattivi compagni.  
I presidi: spesso si creano grandi sofferenze

## Bulle in classe, quando la violenza è al femminile

L'allarme: sono prepotenti e aggressive, molto più dei maschi. I professori: fenomeno in aumento, difficile da riconoscere

[ - - - - - ]

Iniziano a 9-10 anni, pronte a imitare i loro compagni con ricatti, prese in giro, a volte alzando anche le mani. «Anche se quello femminile - spiega la psicologa Silvia Vegetti Finzi - è un bullismo più psicologico rispetto al modello maschile. È come il gioco della torre: bisogna cacciare dal gruppo un capro espiatorio. È un sistema di relazioni aggressive, molto violente e che lasciano quelli che io chiamo "i lividi dell'anima": sono più difficili da mandare via dei lividi veri». Anche perché, precisa la psicologa, spesso nella vittima delle bulle scatta un processo di autodenigrazione. «Chi è rifiutato - continua Silvia Vegetti Finzi - si accanisce nel voler entrare in quel gruppo e non rivela a nessuno i suoi problemi. Per questo è così difficile individuare il bullismo al femminile».

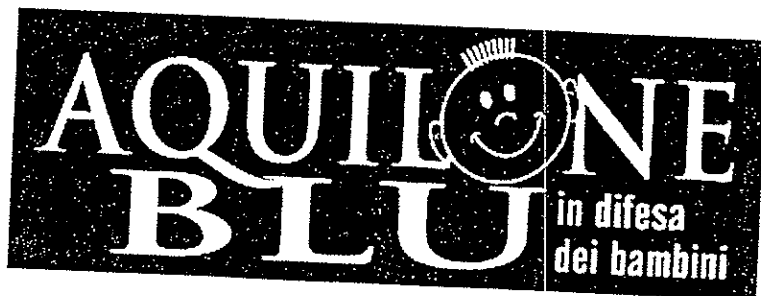
A scuola, si finge malata, non parla. Spesso sono i genitori a segnalarcelo, accusandoci di non aver colto certi segnali. A quel punto cerchiamo di intervenire con l'aiuto delle famiglie, magari chiedendo un supporto psicologico esterno»

[ - - - ]

Circa il 40 per cento degli iscritti alle elementari dichiara di aver subito qualche angheria. E alle medie la situazione peggiora. Tra gli adolescenti un bullo su sei è femmina. «All'intervallo è come vedere l'ape regina con il suo seguito - sospira Antonella Natasi, insegnante di inglese alla media Marconi di Cologno Monzese - : si atteggiano a donne arrivate, circuiscono i compagni di entrambi i sessi. Le bulle stanno diventando un problema grave: con i maschi basta una sgridata per ridefinire i ruoli, mentre le ragazze covano rancore e sono ambigue».

ANNACHIARA SACCHI

11/01/2004



bullismo: "violenza scolastica"

angheria: umiliazione, offesa, violenze.